

Sicchè, quando il Ministero dell'istruzione ha dovuto rispondere al quesito mosso dal Ministero delle poste circa l'equipollenza dei diplomi rilasciati da questa scuola speciale, ha detto che l'equipollenza legale non c'è. Ed ha aggiunto: voi che sapete quali attribuzioni debbono avere gli impiegati pei quali avete aperto il concorso, giudicherete se il diploma rilasciato da queste scuole, con questi programmi e con questi studii, possa ritenersi da voi equivalente alla licenza tecnica.

E l'onorevole Rocco converrà che il Ministero dell'istruzione non poteva dare assolutamente una risposta più benevola per le scuole dei ferrovieri di Napoli.

PRESIDENTE. L'onorevole Rocco ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROCCO. Io debbo anzitutto sgombrare il terreno di una parola un po' aspra pronunziata dall'onorevole sottosegretario di Stato per le poste, quando ha parlato di censura.

BERTETTI, *sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi*. L'ho ritirata io stesso.

ROCCO. Se l'ha ritirata, va bene. Ad ogni modo, io debbo dichiarare che questo non era nelle mie intenzioni.

Del resto, il significato per lo meno grammaticale della mia interrogazione elimina da sè qualunque dubbio.

I buoni rapporti miei personali poi con l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e con quello dell'istruzione non l'avrebbero certamente giustificato.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste, però, ha voluto abilmente evitare di rispondere al contenuto principale della mia interrogazione. Io non ho detto che la licenza conseguita nelle scuole professionali di Roma e di Napoli, sussidiate dal Governo, dalle provincie e dai comuni, possa essere in ogni caso dichiarata equipollente alla licenza tecnica. Dio me ne guardi! Ho detto invece: è possibile che due amministrazioni dello Stato, per concorsi a mansioni affini possano adottare due metodi diversi?

È utile, è conveniente questa difformità?

A me non pare. Infatti, come gli applicati in prova costituiscono il primo grado della carriera presso l'amministrazione ferroviaria, così gli alunni ed ufficiali d'ordine formano l'istesso primo grado in quella delle poste e telegrafi.

Le scuole professionali di Roma e di Napoli hanno una sezione intitolata « ferrovieri e telegrafisti » per preparare i giovani

alla doppia mansione. Non si tratta adunque di scuole speciali ferroviarie; e mi fa meraviglia di sentire parlare di ciò dai banchi del Governo; si tratta invece di scuole professionali che hanno, come ho detto, una sezione ferroviaria e telegrafista. Non pare adunque ai due sottosegretari di Stato che vi sia chiaramente quell'affinità fra le due mansioni, segnalata nella mia interrogazione, e per conseguenza una contraddizione nel ritenere lo stesso diploma utile agli effetti del concorso per l'amministrazione ferroviaria ed inefficace poi per quello nelle poste e telegrafi?

In ogni modo io credo che il difetto stia nella mancanza di armonia fra i diversi Ministeri, e fra le ordinanze che da essi promanano in materia comune. L'istesso Ministero della pubblica istruzione, interrogato da quello dei lavori pubblici, ha dichiarato che il diploma conseguito nelle scuole professionali, sezione ferrovieri e telegrafisti, è equipollente a quello di scuola tecnica; interrogato poi dal Ministero delle poste ha detto il contrario.

Non speravo punto di ottenere una risposta favorevole, essendo il diniego quasi consuetudinario sui banchi dei sottosegretari di Stato, ma non posso esimermi dal segnalare una evidente contraddizione.

Confido che gli onorevoli sottosegretari di Stato vorranno benignarsi di trovar modo di studiare la questione, e mi auguro che essi accettino questa mia ultima preghiera, e mi riserbo di parlarne in occasione della discussione sul bilancio della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione dell'onorevole Rocco. Segue un'altra interrogazione dello stesso onorevole Rocco al ministro dei lavori pubblici: « Sulla assoluta necessità di nuovi lavori ed impianti nelle stazioni ferroviarie di Casoria e di Frattamaggiore che nelle condizioni attuali non rispondono affatto alle esigenze del commercio ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Anche l'Amministrazione ferroviaria di Stato si è persuasa, non solo della necessità ma anche dell'urgenza di provvedere all'ampliamento ed ai maggiori impianti nelle due stazioni segnalate dall'onorevole Rocco. Egli sa che per quella di Frattamaggiore, dopo l'asta tenuta il 17 gennaio scorso, sono in corso gli atti per l'appalto dei lavori che abbracciano appunto